

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria S. A. Via Manin 10 UDINE telefon. 366 e succursali

I vessilli della Venezia Giulia e Zara riconsacrati nella Cattedrale di S. Giusto

TRIESTE, 29. — La manifestazione odierna per la riconsacrazione dei vessilli della Venezia Giulia e Zara ha avuto un carattere della massima solennità ed austerità, per il numero veramente grandioso di bandiere e di rappresentanze intervenute e per lo spirito di patriottismo cui essa è stata improntata. La città era stamane tutta imbandierata come per le maggiori ricorrenze, e ben presto è incominciata l'affluenza dai vari comuni della provincia e delle altre quattro provincie limitrofe di vessilli, gagliardetti e bandiere accompagnati da scorte inquadrati e da personalità.

IL CORTEO

Il corteo ha cominciato a mettersi in marcia imboccando il Corso e Piazza dell'Unità. Una folla immensa ne attendeva ai lati delle strade il passaggio, che ha dato luogo ad una trionfale esaltazione dell'anima patriottica del popolo triestino. Precedeva un drappello di vigili e la banda dei traviatori; seguivano subito centinaia di rappresentanze dietro ai rispettivi standardi, primi fra tutti i labari della Compagnia Volontari Giuliani e della presidenza dell'Associazione Nazionale Volontari; quindi i gonfalon delle città e delle provincie di Zara, Pola, Gorizia e Trieste. Seguiva la banda della V Legione Ferroviaria e successivamente venivano i gonfaloni di quasi tutti i comuni della Venezia Giulia.

I gonfaloni erano portati da valletti dei vigili urbani, accompagnati da fascisti dei rispettivi comuni. Riconosciuti dai cittadini le bandiere più care al loro cuore, come quelle di Zara e di Piuma, erano calorosamente applaudite. Inframmezzati da numerose bande musicali e con alla testa il Direttore Federale di Trieste ed i gagliardetti dei vari gruppi regionali scortati da manipoli della Milizia, venivano quindi le insegne di Associazioni, Madri e Vedove Caduti in guerra e dei Caduti fascisti, Gruppo Universitario, Fasci Giovanili di Combattimento, Associazioni dei Mutilati e dei Combattenti, associazioni dei Volontari, Nastro Azzurro, l'Associazione della Scuola Ferroviaria, Postelegrafonici, Associazione del Pubblico Impiego, larghe rappresentanze delle varie Confederazioni. Numerose erano pure le rappresentanze di Sindacati con i gagliardetti della Federazione e del Dopolavoro, ed infine degli Enti sportivi e culturali.

UNA VERA APOTEOSI

La traversata del Corso è stata una vera apoteosi. Da moltissimi balconi si gettavano fiori sul corteo, mentre evviava ed acclamazioni senza fine accompagnavano l'interminabile colonna.

SUL PIAZZALE SAN GIUSTO

Sul piazzale della storica basilica si facevano intanto i preparativi per il rito. Le rappresentanze delle scuole cittadine con bandiere attendevano ordinate in ampio quadrato. Veramente spettacolosa era la folla che copriva tutti gli spalti del Castello. L'ampia piazza poteva contenere solo una parte delle organizzazioni componenti il corteo che, a mano che sopraggiungevano, erano accolte dal popolo con grida frenetiche di entusiasmo. Una massa di migliaia e migliaia di persone si accalava ormai nei piazzali, dove stava per svolgersi la solenne cerimonia. Quivi erano raccolte di fronte all'Arco della Terza Armata, le autorità in folto gruppo.

Erano presenti, tra gli altri, il senatore Piatocco podestà di Trieste e Bonifazi podestà di Gorizia; i deputati Cosulich, Banelli, Vecchini, Borgomarcacci, Cuccese, Aquini, Biliucaglia; il console M. Zeffi comandante la Legione Mutilati di Roma. Erano inoltre presenti tutti i Segretari Federali della regione giuliana e molti ufficiali della Milizia.

IL RITO SOLENNE SI COMPIE

FRA INDESCRIVIBILE COMMOZIONE

A mezzogiorno, terminate nella chiesa le cerimonie della domenica di passione, il vescovo mons. Fogar esce sul sagrato, seguito dal numeroso Capitolo. Sul piazzale si fa un gran silenzio. Raggiungendo il padio, il vescovo con voce tonante, pronuncia un patriottico discorso, nel quale dopo aver detto che la chiesa, benedecendo oggi i vessilli delle città giuliane intende proclamare l'obbligo di coscienza che incombe a tutti i cittadini, senza distinzione, di servire con fedeltà cristiana la Patria; ha riaffermato che è desiderio di tutti i buoni, e specialmente di coloro che sui campi di battaglia hanno patito i maggiori sacrifici, vedere l'Italia amata da tutti nella Venezia Giulia e rispettata nel mondo intero.

Piave e quindi l'Inno di San Giusto, fra l'esultante applauso della innumerevole folla e mentre il vescovo rientra nella cattedrale.

DINANZI ALLA LAPIDE DEI CADUTI

Dal Piazzale di San Giusto al Parco della Rimembranza, la pittoresca strada era gremita di una schiera compatta di genti giuliane.

Dopo una breve sosta al Parco che ricorda i Caduti, la folla prosegue. Un altro rito si svolge presso la Lapide che ricorda i Volontari caduti in guerra, dove è apposta una grande corona d'alloro a nome dei comuni della Venezia Giulia e di Zara. L'on. Cosulich presidente dell'Associazione Volontari d'Italia, ha parlato per ricordare che tutti gli italiani con la loro anima sono rivolti a queste Terre Redente dall'Esercito liberatore ed ha ripetuto a nome degli italiani il giuramento solenne di continuare ad offrire tutto il sacrificio, tutto il tormento, tutta la passione per la grande causa nazionale.

Gli inni della Patria hanno nuovamente risuonato; quindi, ad uno squillo d'attenti, tutta la moltitudine è rimasta per un minuto silenziosa, salutandola romanamente.

Imponenti imstrazioni patriottiche a Gorizia

GORIZIA, 29. — Dopo essere stata riconsacrata sul Colle di San Giusto a Trieste, la bandiera di Gorizia, scortata dalle autorità, dai Volontari goriziani, dalle Camicie Nere e dai Giovani Fascisti, ha fatto ritorno a Gorizia, passando trionfalmente per la vallata del Vipacco, fatta segno lungo il percorso da parte delle genti alluviate a vibranti manifestazioni di solidarietà.

Giunta in città stasera, al Parco della Rimembranza rigurgitante di popolo, la bandiera decorata di medaglia d'oro ha reso omaggio al monumento ai Caduti, in presenza anche di tutte le autorità.

Si è formato quindi un corteo imponentissimo che, inneggiando al Fascismo ed al canto degli inni della Rivoluzione, ha scortato il vessillo fino alla residenza municipale, passando tra file di popolo. Dal balcone del municipio il podestà sen. Bombi ed il console Aventurini hanno pronunciato patriottici discorsi. La città è tutta imbandierata; i muri delle case sono tappezzati di manifesti inneggianti alle gloriose tradizioni dell'italico comune.

L'Esercito per la festa dell'Aeronautica

ROMA, 29. — Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario dell'Aeronautica, S. E. il generale Gazzera, Ministro della Guerra, ha inviato a S. E. Italo Balbo il seguente telegramma:

«Le prove ammirabili e i sacrifici gloriosi offerti dalle Ali d'Italia nell'anno che volge fanno più alta e solenne la celebrazione dell'Ottavo Anniversario dell'Arma Aeronautica. Con l'ansimo teso alla meta comune, l'Esercito esprime, a mio mezzo, i suoi fraterni ed augurali sentimenti. — Generale Gazzera».

Omaggio dei giovani fascisti a Maddalena - Ceccconi e Damonte

LIVORNO, 29. — Stasera i giovani fascisti, inquadrati, con alla testa il vessillo del Gruppo universitario, si sono recati alla spiaggia del Tombolo in località «Torre di mezza Piaggia», dove è stata eretta una croce nel punto in cui avvenne la sciagura che costò la vita ai valorosi aviatori Maddalena, Ceccconi e Damonte. I giovani fascisti hanno depono un omaggio di fiori rimasendo per brevi istanti in raccoglimento. Il comandante dott. Ciampi ha fatto l'appello fascista, cui i giovani hanno risposto con un poderoso «presente!».

S. E. Gazzera assiste alle esercitazioni di ufficiali nel Piemonte

TORINO, 29. — Stasera gli ufficiali in comando del Presidio di Torino, hanno compiuto esercitazioni a San Mauro, Pino Torinese e Battigliera alta. Alle esercitazioni ha assistito S. E. il Ministro della Guerra generale Gazzera, accompagnato dal Comandante interinale del Corpo d'Armata e dal generale preposto ai Corsi degli ufficiali in comando.

Ai singoli gruppi di ufficiali S. E. il Ministro ha rivolto brevi e calde parole per constatare il cammino già percorso e per indicare la via da seguire.

S. E. il Ministro compirà domani varie altre ispezioni nel territorio della Divisione di Cuneo.

Cerimonie e congressi

ALLA R. ACCADEMIA D'ITALIA

Ha avuto luogo una adunanza generale in cui l'accademico S. E. Tucci ha esposto i risultati della sua quinquennale missione scientifica nell'Italia e nel Tibet.

S. E. TERUZZI HA INAUGURATO

a Teramo le nuove case per i mutilati e ha assistito alla solenne consegna del lavoro da parte della sezione provinciale dell'Associazione dei Mutilati alla 135. Legione Gran Sasso.

ALLA PRESENZA DI TUTTE LE AUTORITÀ CITTADINE

delle organizzazioni del Partito, dei Sindacati dei datori d'opera e dei prestatori, è stata inaugurata a Torino la nuova sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, sita in Via Artisti.

UNA PATRIOTTICA CERIMONIA

si è svolta a Castellamare, ove è stato inaugurato il monumento ai 550 Caduti di Stabia.

L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA

dei consociati agrari si è riunita a Piacenza. Passati alla nomina dei consiglieri, sono riusciti eletti l'on. avv. Calore, il dottor Carlo Pareschi, l'on. dr. Rizza, il prof. Carlo Ruffini, l'on. Pasti, il conte V. Antolini, il prof. V. Fagnoli, l'on. dr. Assione, l'on. ing. A. Scazzoli, l'on. Fregonara, l'avv. Zagarella, il prof. O. De Carolis, il dr. E. Ferrario, il conte G. B. Delbalzo, il conte F. Scobaldi.

S. E. MARESCALCHI

in rappresentanza del Governo, ha solennemente inaugurato a Napoli il primo congresso dei tecnici agricoli del mezzogiorno e delle isole.

Notizie sportive in breve

LOTTA. — A Praga, nelle eliminatorie del campionato europeo di lotta, l'italiano Molino è stato battuto ai punti dal polacco Schelanger, mentre l'italiano Calgatti ha vinto il suo incontro contro il polacco Blazicko per schienata in 11.

Il commissario federale gen. Galamini in visita a Tarvisio

Vibranti accoglienze degli alloggiati al gerarca provinciale

Il telefonano da Tarvisio, in data 30 ore 10: Ieri mattina è giunto a Tarvisio il Commissario Federale, gen. co. Galamini. L'illustre uomo, accompagnato dal suo segretario particolare e da altre personalità del Partito, è arrivato in automobile alle ore 11, ossequiato dal Commissario Prefettizio dott. Marcovigi e dai componenti il Direttorio del Fascio: avv. Rizzi, segretario, e signori Marchiol, Giuseppe Treu e Oscar Botlari. Il Commissario Federale, accompagnato dal dr. Marcovigi e dai componenti del Direttorio del Fascio, si è recato subito a visitare i due confini della Patria: a Portofino e a Fusine.

Ritornato a Tarvisio, che era andata intanto imbandierandosi ed animandosi di gente venuta anche dagli altri centri di Val Canale, è seguito un pranzo intimo nei locali del Comune.

Alle ore 15, nella gran sala dell'Albergo d'Italia, la popolazione di Tarvisio è voluto tributare un vibrante saluto di omaggio al Commissario Federale, il quale, visitando per primo centro del Friuli Tarvisio, ha dimostrato quanto lo preoccupi gli interessi ed il problema degli alloggiati.

Il salone era gremito di gente: Piccole Italiane, Balilla, Giovani Italiane, Avanguardisti, Fascisti, autorità cittadine. Tutte le istituzioni locali erano intervenute con i propri labari; notata la presenza di rappresentanze dei corpi armati di stanza a Tarvisio.

Il dott. Marcovigi a nome delle popolazioni ha porto in forma elevata il saluto al generale Galamini e lo ha ringraziato per aver egli voluto onorare di sua presenza la cittadina, vigile scolta al confine della Patria.

Ha quindi, fugacemente accennato ai vari e più importanti problemi che assillano il tarvisiano, ed ha chiuso il suo dire affermando come la popolazione sia disciplinata e laboriosa sotto il segno del Littorio, che vuole la Patria sempre più grande.

Ha risposto con felice e nobile improvvisazione il co. Galamini, dicendosi ben lieto di essere tra le popolazioni allogene del tarvisiano e ringraziando del le accoglienze avute, promise senz'altro una nuova visita durante la quale, trattandosi più a lungo, potrà esaminare le maggiori necessità del paese. Questo solo può dire: che Egli si occupa e app...

Codroipo

Imponente Assemblea dei Combattenti

Un discorso del prof. Catalani

(29). — Oggi, alle 11, nella sala magna del Municipio, è stata tenuta l'assemblea dei Combattenti, che riuscì oltremodo imponente, oltre che per la presenza di un numeroso gruppo d'iscritti, anche per la presenza del chiarissimo prof. Catalani, membro della Federazione di Udine, il quale dimostrò coi fatti di avere molto a cuore la famiglia combattentistica friulana.

Aprta la seduta, il Presidente sig. Olimpio Lenaruzzi, da lettura della relazione morale e finanziaria che vi trasmetto. (Per ragioni di spazio dobbiamo rimandarla a domani).

Dopo esauriente discussione, la relazione stessa è stata approvata all'unanimità.

PARLA IL PROF. CATALANI

Il prof. Catalani, con l'oratoria eletta che lo distingue, inizia il suo discorso, rivolgendogli il proprio saluto e quello della Federazione a tutti gli intervenuti.

«Io non sono venuto qui (egli esordisce) per parlare, ma per sentire la parola degli ex Combattenti della Sezione di Codroipo che è una delle migliori (Sezioni della Provincia, riconosciuta come tale anche dalla Federazione di Udine, la quale proprio in questi giorni ha confermato il Presidente nella persona dell'attivo signor Olimpio Lenaruzzi. Dalla relazione del Presidente ho appreso la morte di un nostro commilitone. Purtroppo (continua), le nostre Sezioni vanno assottigliandosi per la morte di qualcuno della nostra famiglia; questo è il destino fatale che si attende ed al quale non si può sfuggire».

Il telefonano da Tarvisio, in data 30 ore 10: Ieri mattina è giunto a Tarvisio il Commissario Federale, gen. co. Galamini. L'illustre uomo, accompagnato dal suo segretario particolare e da altre personalità del Partito, è arrivato in automobile alle ore 11, ossequiato dal Commissario Prefettizio dott. Marcovigi e dai componenti il Direttorio del Fascio: avv. Rizzi, segretario, e signori Marchiol, Giuseppe Treu e Oscar Botlari. Il Commissario Federale, accompagnato dal dr. Marcovigi e dai componenti del Direttorio del Fascio, si è recato subito a visitare i due confini della Patria: a Portofino e a Fusine.

Ritornato a Tarvisio, che era andata intanto imbandierandosi ed animandosi di gente venuta anche dagli altri centri di Val Canale, è seguito un pranzo intimo nei locali del Comune.

Alle ore 15, nella gran sala dell'Albergo d'Italia, la popolazione di Tarvisio è voluto tributare un vibrante saluto di omaggio al Commissario Federale, il quale, visitando per primo centro del Friuli Tarvisio, ha dimostrato quanto lo preoccupi gli interessi ed il problema degli alloggiati.

Il salone era gremito di gente: Piccole Italiane, Balilla, Giovani Italiane, Avanguardisti, Fascisti, autorità cittadine. Tutte le istituzioni locali erano intervenute con i propri labari; notata la presenza di rappresentanze dei corpi armati di stanza a Tarvisio.

Il dott. Marcovigi a nome delle popolazioni ha porto in forma elevata il saluto al generale Galamini e lo ha ringraziato per aver egli voluto onorare di sua presenza la cittadina, vigile scolta al confine della Patria.

Ha quindi, fugacemente accennato ai vari e più importanti problemi che assillano il tarvisiano, ed ha chiuso il suo dire affermando come la popolazione sia disciplinata e laboriosa sotto il segno del Littorio, che vuole la Patria sempre più grande.

Ha risposto con felice e nobile improvvisazione il co. Galamini, dicendosi ben lieto di essere tra le popolazioni allogene del tarvisiano e ringraziando del le accoglienze avute, promise senz'altro una nuova visita durante la quale, trattandosi più a lungo, potrà esaminare le maggiori necessità del paese. Questo solo può dire: che Egli si occupa e app...

Codroipo

Imponente Assemblea dei Combattenti

Un discorso del prof. Catalani

(29). — Oggi, alle 11, nella sala magna del Municipio, è stata tenuta l'assemblea dei Combattenti, che riuscì oltremodo imponente, oltre che per la presenza di un numeroso gruppo d'iscritti, anche per la presenza del chiarissimo prof. Catalani, membro della Federazione di Udine, il quale dimostrò coi fatti di avere molto a cuore la famiglia combattentistica friulana.

Aprta la seduta, il Presidente sig. Olimpio Lenaruzzi, da lettura della relazione morale e finanziaria che vi trasmetto. (Per ragioni di spazio dobbiamo rimandarla a domani).

Dopo esauriente discussione, la relazione stessa è stata approvata all'unanimità.

PARLA IL PROF. CATALANI

Il prof. Catalani, con l'oratoria eletta che lo distingue, inizia il suo discorso, rivolgendogli il proprio saluto e quello della Federazione a tutti gli intervenuti.

«Io non sono venuto qui (egli esordisce) per parlare, ma per sentire la parola degli ex Combattenti della Sezione di Codroipo che è una delle migliori (Sezioni della Provincia, riconosciuta come tale anche dalla Federazione di Udine, la quale proprio in questi giorni ha confermato il Presidente nella persona dell'attivo signor Olimpio Lenaruzzi. Dalla relazione del Presidente ho appreso la morte di un nostro commilitone. Purtroppo (continua), le nostre Sezioni vanno assottigliandosi per la morte di qualcuno della nostra famiglia; questo è il destino fatale che si attende ed al quale non si può sfuggire».

La vasta ripercussione del progettato accordo austro-germanico

Briand al Senato dichiara solennemente che egli vi si opporrà con tutte le forze

PARIGI, 29. — Il Senato ha continuato le discussioni del bilancio degli affari esteri. Il signor Briand sale alla tribuna e così comincia il suo discorso: «Avrei voluto poter dare all'assemblea delle notizie tranquillizzanti sulle nostre relazioni coi Sovieti, ma non posso dire siano buone. Il problema è tanto importante e tanto difficile, che merita un esame completo. Le condizioni economiche della Russia sono interamente nuove e possono mettere i paesi che commerciano con essa in stato di inferiorità».

L'ACCORDO CON L'ITALIA

Per ciò che concerne l'Italia, ho dovuto riconoscere nelle nostre conversazioni l'occasione di un grande miglioramento della situazione, miglioramento utile alla pace europea. Noi stiamo concludendo un accordo navale, preludio di altri accordi perfettamente realizzabili.

IL PUNTO ESSENZIALE

Il Ministro ha poi continuato: «Vengo al punto essenziale della discussione: l'accordo austro-tedesco. Se si è un uomo che ha potuto provare qualche emozione sgradita in occasione di questo recente incidente diplomatico, quest'uomo sono io. Ciò che si è derivate una mancanza di riguardo, ha anche colpito il Ministro degli Affari Esteri della Francia che ha sempre evitato qualsiasi brutto procedimento, non avendo nulla da rimproverarsi. Io posso esaminare gli avvenimenti con serenità. Anzitutto bisogna contenerli nei loro veri limiti, poi esaminarli con sangue freddo».

L'oratore ha soggiunto che il fatto che si è verificato non può colpire il prestigio della Francia. La figura che essa ha nel mondo è al di sopra di tale avvenimento. Ciò peraltro non equivale a dire che essa debba rimanere insensibile. La continuazione della politica francese non esclude le garanzie, le precauzioni e gli atti che possono corrispondere alle necessità del momento.

Le condizioni rispettive politiche ed economiche dell'Austria e della Germania — ha proseguito Briand — non sono le che ho create, ma il trattato di Versailles, ed lo debbo contare con le difficoltà che ne risultano».

Il signor Briand ha ricordato poi che alcuni anni or sono esisteva una vera iniziativa di un schiuso politico e non doganale. Si trattava di un pericolo grave ed il ministro lo ha denunciato dalla tribuna della Società delle Nazioni innanzi al Cancelliere del Reich.

TEMPO D'ARRESTO NELLE RELAZIONI COLLA GERMANIA

Ha poi messo in rilievo di aver detto a Vienna come a Berlino, che le due Nazioni non avevano il diritto di fare quello che hanno fatto, ed ha ricordato che il Primo Ministro d'Inghilterra ha ritenuto che la questione debba essere riportata dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni. Questo fatto nuovo segna evidentemente un tempo di arresto nelle relazioni con la Germania. Con l'Austria, la Germania ha fatto degli accordi commerciali tenendo conto di una certa situazione economica e questa si è modificata con il risame della questione. Già le commissioni delle dogane se ne sono interessate con ragione. L'avvenimento non ha svegliato alcuna simpatia ed il mondo ed esso raccoglie disapprovazione anche nella stessa Germania. Non vi è la sola Germania nel mondo. Alcuni hanno detto che in certi momenti noi avevamo ignorato l'Italia. Mai, signori, noi abbiamo sempre voluto collaborare con l'Italia in una eguaglianza perfetta. Dal lato tedesco (dice terminando Briand), io ho già provato delle disillusioni. Se stato al mio posto, continuerò l'azione che è stata impegnata con la volontà di andare fino in fondo, vale a dire di ottenere che i due paesi in questione non perdurino nelle loro intenzioni di stringere degli impegni solenni».

Il discorso del sig. Briand è stato vivamente applaudito.

LE MERAVIGLIE DI SCHOBER

VIENNA, 29. — Il Ministro degli Esteri, Schober, ha accordato alla «Neue Freie Presse» una intervista sul significato del patto di eguagliamento doganale in cui è detto, fra l'altro, che l'eco suscitata dal piano di unione doganale è per lui, sia dal punto di vista europeo tanto economico che politico, incomprensibile. Che v'è di strano, ha detto, se in questo periodo di sforzi per conseguire la pacificazione generale basata sulla concezione paneuropea e sulla creazione di territori economici vasti più che sia possibile, due Stati dell'Europa Centrale si sforzano di realizzare praticamente e pubblicamente questa concezione? Nel giudicare il patto austro-germanico (ha proseguito Schober) bisogna considerare che esso garantisce la completa divisione politica, economica ed amministrativa. Continuano ad essere l'amministrazione doganale austriaca mantiene una notevole imposta sul consumo, oltre a ciò, con le dogane intermedie, viene garantita l'indipendenza dell'industria austriaca. Dice incomprensibile, economicamente e politicamente, la presa di posizione della Cecoslovacchia, in quanto quello che è stato predicato per la costituzione di un più vasto territorio economico vale per essa come per ogni altro Stato.

Il dividendo della «Comit»

MILANO, 29. — Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana, riuniti ieri in assemblea generale ordinaria, hanno deliberato il pagamento dell'esercizio 1930 di un dividendo di lire 60 per azione pagabile a partire dal 30 p. v. aumentando il rapporto nuovo a circa lire 20 milioni e 700 mila. L'assemblea ha poi rieletto all'unanimità gli amministratori uscenti.

ALLA R. ACCADEMIA D'ITALIA

Ha avuto luogo una adunanza generale in cui l'accademico S. E. Tucci ha esposto i risultati della sua quinquennale missione scientifica nell'Italia e nel Tibet.

S. E. TERUZZI HA INAUGURATO

a Teramo le nuove case per i mutilati e ha assistito alla solenne consegna del lavoro da parte della sezione provinciale dell'Associazione dei Mutilati alla 135. Legione Gran Sasso.

ALLA PRESENZA DI TUTTE LE AUTORITÀ CITTADINE

delle organizzazioni del Partito, dei Sindacati dei datori d'opera e dei prestatori, è stata inaugurata a Torino la nuova sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, sita in Via Artisti.

UNA PATRIOTTICA CERIMONIA

si è svolta a Castellamare, ove è stato inaugurato il monumento ai 550 Caduti di Stabia.

L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA

dei consociati agrari si è riunita a Piacenza. Passati alla nomina dei consiglieri, sono riusciti eletti l'on. avv. Calore, il dottor Carlo Pareschi, l'on. dr. Rizza, il prof. Carlo Ruffini, l'on. Pasti, il conte V. Antolini, il prof. V. Fagnoli, l'on. dr. Assione, l'on. ing. A. Scazzoli, l'on. Fregonara, l'avv. Zagarella, il prof. O. De Carolis, il dr. E. Ferrario, il conte G. B. Delbalzo, il conte F. Scobaldi.

S. E. MARESCALCHI

in rappresentanza del Governo, ha solennemente inaugurato a Napoli il primo congresso dei tecnici agricoli del mezzogiorno e delle isole.

Notizie sportive in breve

LOTTA. — A Praga, nelle eliminatorie del campionato europeo di lotta, l'italiano Molino è stato battuto ai punti dal polacco Schelanger, mentre l'italiano Calgatti ha vinto il suo incontro contro il polacco Blazicko per schienata in 11.

CICLISMO

— Il comitato direttivo dell'U. V. I. per l'anno 1931 è così composto: Presidente on. Alberto Galloli, segretario Sportivi Vittorio. — Membro di diritto: Bertolini Lulvi; Vice presidi dell'U. V. I., consultatori console Ugo Leonardini, console Bruno Biagioli, rag. Benini Felice, Tomelleri Vittorio, Giuseppe Perna, Francesco Grosso, ing. Giovanni Peregalli, Andrea Marzatico, E. Revisori dei conti: dott. Arrigo Chivagali e dott. Francesco Magrini.

— La corsa dei Sei Giorni di Parigi è stata vinta dalla coppia italiana Linari-Dinale.

Al motovelodromo Appio di Roma hanno conseguito successi Guerra e Giardengo.

AUTOMOBILISMO. — Varsi su Bugatti ha vinto il G. P. della Tunisia.

PODISMO. — A Milano, Olivieri è giunto primo nella gara di parela di apertura.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Quanta carne si mangia a Udine Leggera diminuzione del consumo durante l'anno 1930

Il prof. Selan, che da 16 anni dirige con la ben nota perizia il nostro Macello Comunale, uno dei migliori d'Italia, non solo per attrezzamento moderno ma per il suo scrupoloso funzionamento, ha compilato una esauriente e dettagliata relazione sul servizio veterinario del Macello durante l'anno decorso, relazione dalla quale desumiamo alcuni dati interessanti.

Durante l'anno 1930, vennero ispezionati i seguenti capi di bestiame e le serventi carni di importazione dal Comune: contermini: buoi 867 (chilogrammi 306.626 di carne netta); tori 83 (chilogrammi 12.752); vacche 1257 (chilogrammi 320.064); giraffe sopra l'anno 53 (chilogrammi 12.252); vitelli minori 9709 (chilogrammi 222.520); equini 467 (chilogrammi 58.413); agnelli 5747 (chilogrammi 333.617); pecore capre e castrati 128 (chilogrammi 2544); carne fresca bovina chilogrammi 70.145; carne congelata chilogrammi 81.173; carne equina chilogrammi 1107.

IL CONSUMO PER ABITANTE

Se alla carne del Macello aggiungiamo quella consumata dall'Amministrazione Militare e quella di pollame, selvaggina e coniglio, in una misura molto prossima al vero, troviamo che la quantità di carne consumata nel nostro Comune durante il decorso anno 1930 è stata di chilogrammi 2.147.880, equivalente a chilogrammi 34.350 per abitante.

Rispetto al precedente anno (chilogrammi 36.225 per abitante), il consumo è diminuito di chilogrammi 1.875, e rispetto al 1928 (chilogrammi 37.350) di chilogrammi 3 per abitante.

Risulterebbero in diminuzione le carni di vacca, di vitello, di ovinio e congelata, e in aumento quelle di toro, suino, ma specialmente la carne fresca introdotta dai fuori.

Risulterebbero in aumento rilevante, invece, quelle di bassa macelleria a motivo di un maggior orientamento verso tali carni da parte delle classi disagiate a motivo di una riduzione portata ai loro trattamenti fiscali.

IL CONSUMO SECONDO I MESI

Il maggior consumo di buoi si è verificato il mese di ottobre con 105 capi; di vacche il mese di maggio con 129; di tori

il mese di aprile con 11; l'ecatombe di vitelli si è avuta in luglio con 683 capi vivi, mentre per quelli morti in gennaio con 544; il massimo numero di cavalli macellati fu di 25, in giugno; di muli, 8, in febbraio; di asini 34 in gennaio; di suini 440 in gennaio; di pecore, castrati, capre, montoni 18 in novembre; di agnelli vivi 825 in aprile e di morti, 1095 pure in aprile per la ricorrenza Pasquale. La carne congelata toccò il suo maggior consumo il mese di gennaio con chilogrammi 8048.

ISPEZIONE SANITARIA

Vennero ispezionati nel 1930, complessivamente, 21.519 capi di bestiame. L'ispezione sanitaria portò alla confisca di 1 toro, di 9 vacche, di 15 vitelli, di 22 equini, di 2 suini e di 1 ovinio.

Vennero poi confiscati in gran numero organi vari; per esempio: fegati 1345, polmoni 1212.

Vennero classificati di bassa macelleria circa chilogrammi 80 mila di carne.

DEMINUZIONE DEI PREZZI

Nell'anno vennero praticate 608 visite alle macellerie e 161 al frigorifero. Le condizioni igieniche degli spacci e di questo ultimo furono trovate buone.

Il prezzo delle carni dal principio dell'anno alla fine di dicembre è risultato in diminuzione nella seguente misura: del 21 per cento per i buoi, dell'8 per le vacche, del 33 per i vitelli, del 15 per gli ovinii, del 27 per i suini e dell'11 per gli equini.

LA POPOLAZIONE UGINA

La popolazione censita al 31 dicembre 1930 nel Comune di Udine fu la seguente, di 9000 diminita rispetto all'anno decorso (15122 ca.). Capi di categoria prima 178, di seconda 839, di terza 440, e seni da taxa 8. — Totale 1436.

Nel canile furono ricoverati 300 cani curati come randagi, dei quali vennero riscattati 54 e abbattuti 240. In osservazione come morsiatori si ebbero 64 cani e 2 gatti, cioè meno dell'anno precedente.

STUDI E RICERCHE

Nel laboratorio di microscopia del Macello furono eseguite, durante l'anno 1930, 112 analisi batteriologiche ed altre operazioni di ricerche ed studi.

Affettuosa dimostrazione all'ing. Errera

Nel pomeriggio di sabato, tutti gli impiegati della Società Friulana di Elettricità hanno voluto dare il primo saluto all'ing. Mario Errera conduttore della Società alla sua uscita dall'Ospedale dopo il grave incidente automobilistico occorsogli quasi un mese fa. Assistevano alla simpatica cerimonia, oltre ai genitori dell'ing. Errera, che lo hanno costantemente assistito in questi lunghi e penosi giorni di Ospedale, il Presidente della Società comm. Arturo Mombellardo, il col. cav. uff. Attilio Mombellardo conduttore della Società stessa con la sua gentile signora, l'ing. Marchettano, l'ing. Carnera e tutti gli impiegati.

Intervengono anche tutti i capi delle Aziende esterne.

Nel momento in cui l'ing. Errera entra nella sala, viene offerto un bel mazzo di fiori alla di lui mamma ed una viva commozione riempie l'animo di tutti i presenti, commozione che non ha poi limite quando il colonn. Mombellardo, a nome di tutto il personale, dà all'ing. Errera il saluto cordiale di ben tornato. La sua parola piena di sentimento e di ricordi fra i più cari sentimenti, le vicende di questo doloroso infortunio, serba la gola non solo ai presenti, ma anche a colui che ne pronuncia. Dopo una viva lode al di lui genitore che in tutti questi giorni l'ha non amaramente assistito e con la loro presenza hanno interpretato i sentimenti più cari di tutto il personale, egli porge all'ing. Errera a nome degli impiegati un artistico oggetto d'oro, tangibile dimostrazione della solidarietà di tutti verso l'ingegnere duramente colpito. Un lungo commento di approvazione segue le parole del colonn. Mombellardo che in modo migliore non poteva interpretare i sentimenti del presente.

Vinta la commozione che lo aveva assalito, l'ing. Errera esprime tutto il suo animo grato per la manifestazione che rimarrà scolpita nel suo cuore. Ringrazia il Presidente del suo gradito intervento, ringrazia il colonn. Mombellardo per le sue espressioni piene di affetto e di solidarietà che lo hanno profondamente toccato e manda un caldo saluto pieno di riconoscenza per i suoi collaboratori.

Dopo di che la famiglia Errera saluta con deferenza e stringendo la mano a tutti i presenti, accompagna il diletto figlio all'Ospedale, da dove domani ripartirà per la convalescenza, seguito dai più fervidi auguri.

Carnera è vivo e sano

Da ieri mattina d'ore 10 in città la voce — da chi messa fuori? — che l'ormai celebre campione di pugilato il compianto Primo Carnera, sia stato ucciso in America con una rivoltella; e numerosissime sono state, lesere e più sgramellate le visite e le telefonate per sapere se la tragedia fosse vera.

Nessun telegramma né della Stefani né della Radio Stefani — che dei Carnera hanno sempre annunciate le più strane vicende — accenna alla tragica storia. «Carnera è vivo e sano», si dice in modo assoluto (noi pensiamo che la voce propagata non sia altro che una fissa colossale).

Annuncio falso di morte, prolungamento di vita, dice il popolo, ciò che un giorno al sempre vittorioso campione.

Nobile telegramma del Podestà ai volontari giuliani

In occasione della cerimonia simbolica che ebbe luogo ieri a Trieste nel tempio di S. Giusto, il Podestà co. Gino di Caporacco ha inviato al Presidente della «Compagnia Volontari Giuliani» il seguente telegramma:

«Accogliete per il rito di domani il saluto fraterno a soldati di Udine che è stata con Voi nella preparazione del grande evento e che oggi ha con Voi comune la fede e la speranza».

La chiusura delle S. Missioni

Ieri, nel pomeriggio in Duomo e in tutte le chiese parrocchiali, si sono chiuse le S. Missioni durate quindici giorni con grande affluenza di fedeli. Basti dire che sabato 25 la Messa della mezzanotte fu chiese erano gremiti e ovunque comitarono le confessioni e poi fu impartita la Comunione a migliaia di persone tra cui moltissimi uomini.

In Duomo la funzione di chiusura fu celebrata ieri nel pomeriggio, alle 16. Dopo la predica fu impartita la benedizione paterna a tutti i presenti che affollavano il tempio.

A saggio della importanza di questa sacra cerimonia di chiusura, riferiamo come si è svolta nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò, avendovi assistito. I due valenti Missionari Padre Attilio e Padre Valentino, distribuiscono ai fedeli che greminavano la chiesa, troppo ristretta per contenere tanta affluenza di pubblico, i loro ricordi e impartirono la loro benedizione. Benedissero pure con nobili espressioni alle autorità, alle famiglie e alla città dicendo: «Anche la famiglia, la parrocchia, la città». L'indotino appariva vivamente commosso e i due Missionari ebbero parole di vivo elogio e di ringraziamento per il contegno correttissimo e devoto del pubblico durante la quindicina della Sacra Missione. Tali elogi e tali ringraziamenti, esteso al Totino e distinto Parroc. cav. don Ernesto Cossetini che con così appassionato e zelante amore dirige l'importante Parrocchia di S. Nicolò.

La domenica delle Palme La benedizione dell'olivo

La simbolica festa della Domenica delle Palme che precede la settimana santa, è stata celebrata in tutte le chiese parrocchiali della Città con la benedizione dell'olivo. L'antica tradizione cristiana è troppo nota nel suo significato altissimo di Pace, perché si abbia qui da ricordarsi le origini dirette soltanto che il sacro rito ha avuto speciale solennità in Duomo. Il tempio era gremito di cittadini che reggevano grandi e piccoli rami d'olivo ondeggianti e protesi in alto nel mistico istante in cui S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara circondato dal Capitolo, impartì la doppia benedizione con l'acqua santa e con l'incenso. Quindi al Presbitero fu fatto omaggio di una ricca rama d'olivo nel cui centro legati con un nastro, spiccavano grandi garofani rossi.

Quindi S. E. l'Arcivescovo distribuì il ramoscello d'olivo a tutti i Canonici ammassi; il bacio dell'anello, e agli altri sacerdoti. Il rito era accompagnato dal suggestivo canto dei salmi relativi alla ceri-

Bonaldo Stringher ricordato nell'assemblea della Banca d'Italia

Si è tenuta, nel pomeriggio di sabato, in Roma, l'assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca d'Italia. Il Governatore dott. Vincenzo Azziolini ha dato lettura della sua relazione che è stata accolta da vivissimo applauso. Fu proposto ed approvato l'invio, in nome dell'assemblea, di un telegramma in omaggio e di gratitudine a S. E. il Capo del Governo che ha sempre sorretto la Banca d'Italia con la sua fiducia e con la grande forza del suo illuminato giudizio.

Proposto dall'azionista avv. Giuseppe Bianchini, è stato approvato un ordine del giorno con cui fra l'altro l'assemblea, si associa «alle espressioni con le quali l'Amministrazione e i sindaci hanno manifestato la devota riconoscenza dell'Istituto alla venerata memoria del nostro illustre concittadino Bonaldo Stringher che nel trentennale suo governo ha fatto della Banca d'Italia un potente baluardo finanziario del paese e saluta con soddisfazione e con fiducia nell'avvenire dell'Istituto la nomina del dott. Azziolini a successore dell'emminente Governatore scomparso».

L'assemblea annuale dei ciechi

Come già era stato annunciato, sabato 28 corrente, nei locali della sede sezionale di Palazzo Bartolini, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria annuale dell'Unione Italiana Ciechi (Sezione Venezia Giulia). La numerosa assemblea, composta di soci friulani e triestini, nonché di numerosi aderenti e delle Etronesse del Comitato Penitenziale di Assistenza e Propaganda con la loro Presidente e Vicepresidente co. Maria Crocchero e co. Amalia della Porta, venne aperta dal Presidente della Sezione professor dott. D. de Giampausi.

Invitato, il rag. Migliorini da lettura e della relazione morale e finanziaria e della relazione dei Sindaci, approvate all'unanimità.

Vengono quindi designati a partecipare al IV Congresso Nazionale che si darà a Firenze nel prossimo settembre: per Udine, oltre la segretaria signorina M. Driussi, il signor Pietro Tosolini, consigliere; per Trieste, il prof. dr. Ireneo Tesser, direttore dell'Istituto, Rittmeyer di quella città; per Pordenone, il signor maestro Giovanni Belloni.

Vengono poi trattati vari argomenti, riguardanti l'assistenza, la rieducazione e lo avviamento al lavoro dei ciechi.

Il convegno quindi ha termine, con la lettura dei telegrammi diretti all'on. Carlo Delcroix, al comm. dr. Aurelio Nicolodi, al comm. prof. Augusto Romagnolo, al barone comm. dr. Enrico Morpurgo ed al cav. Menotti Morpurgo di Trieste.

L'uscenza dalla loro sede di Palazzo Bartolini, i convenuti si diressero al Ristorante Moretti ove venne loro servito il pranzo sociale con 135 coperti.

Alle 17 tutti i soci si riunirono nuovamente presso la Sede, per assistere ad un concerto vocale e pianistico dato dai maestri Michele Sutter, Carlo Tomè, Francesco Spazzali, Artigide Tamara, Emilia Susmel, sempre soprano e G. M. Zorutti apparcchiato dalla prof. Anita Totitto, che eseguirono, applauditi e vari pezzi di musica fra i quali alcuni di composizione degli stessi esecutori Sutter e Tomè.

Assemblea «Cravatte Rosse» «Brigata Re»

Com'è stato annunciato, ieri mattina, si è svolta l'assemblea annuale della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale delle «Cravatte Rosse» della «Brigata Re» di cui è presidente onorario S. M. il Re d'Italia. In una atmosfera di cameratismo e di sano spirito di corpo, si sono radunati numerosi soci nella sala delle adunanze della «Casa del Combattente».

Sono intervenuti, oltre al Presidente della Sezione cap. Vidoni, al vicepresidente signor Ongaro e al segretario signor Zorzella, i presidenti delle sezioni di San Daniele, di D'Anna, di Cividale, di Paclani, di Nobile Pietro e di Palmza signor Silvio Musianano.

Il dott. D'Anna, eletto presidente della seduta, porge il saluto suo e della sua Sezione a tutti i presenti e quindi dichiara aperta la seduta.

Tra il generale silenzio prende la parola il presidente cap. Vidoni il quale in una chiara ed esauriente relazione morale tratteggia la situazione dell'Associazione rilevando la perfetta intesa che anima i soci e termina, tra gli applausi, auspicando ad un sempre migliore avvenire.

La relazione morale viene approvata ad unanimità; quindi il signor Zorzella legge la relazione finanziaria dalla quale si rileva come, per speciale merito del presidente, il bilancio si chiude con un leggero attivo.

Approvata anche la relazione finanziaria prendono, applauditissimi, la parola i presidenti delle sezioni di San Daniele, Cividale e Zoppola che brevemente e chiaramente illustrano le attuali posizioni delle rispettive sezioni.

Si apre, poscia, per discussione tra i soci e la presidenza per trattare alcune questioni di indole interna e la seduta ha termine con la lettura, da parte del cap. Vidoni, dei telegrammi inviati a S. M. il Re, al Duca, al Prefetto di Udine, all'on. Russo, al luogotenente generale co. Galamini, ai comandanti del 1.º e del 2.º Reggimento Fanteria, alla Compagnia Volontari Giuliani e Delmati di Trieste e alla Famiglia del Caduto medaglia d'argento Eno Tarabocchia.

Nella Sez. Provinciale dell'Arma del Genio

La Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio, va prendendo sempre maggiore sviluppo, tanto che conta ormai più di 200 soci, fra cui una sessantina di ufficiali dei quali 27 sono ingegneri.

Il signor Rizieri Gos, Presidente della Sezione e membro della Consulta municipale, in occasione dell'inaugurazione della Sezione stessa, avvenuta domenica 22 corrente, aveva inviato, a nome di tutti i componenti, un telegramma di omaggio e di devotone a S. M. il Re. Ora è giunta al signor Gos la seguente risposta:

«Presidente Sezione Arma Genio - Udine: Sua Maestà il Re ha accolto con gradimento il pensiero di omaggio interpretato da V. S. e mi affida l'espressione dei suoi ringraziamenti. — Generale Primo Aiutante Asinari di Bernezzo».

Sabato sera, alle 18, il Presidente della Sezione signor Gos coi membri del Consiglio direttivo cav. Battista tenente colonnello in posizione ausiliaria, ing. Rota, ing. arcieri prof. Ettore Gilberti, ing. Arniere, geom. Mestroni e sig. Baccanti, si sono riuniti a rendere omaggio a S. E. il Prefetto cav. uff. dott. Motta il quale ha avuto nobili espressioni di plauso e di incanto per lo sviluppo di questa patriottica istituzione voluta dal Duce.

I medesimi poi si recarono a far visita di omaggio al Commissario Federale luogotenente generale co. comm. Alberto Gagliardi e al Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporacco, i quali pure espressero il loro compiacimento per lo sviluppo assunto dalla Sezione friulana dell'Arma del Genio.

Costituzione del Comitato per il turismo

S. E. il Prefetto, con decreto del 25 marzo 1931, IX, veduta la relazione della Commissione di studio per l'istituzione del Comitato per il turismo nella Provincia di Udine e ritenuta la necessità di dotare l'industria turistica della Provincia di Udine di un superiore organo coordinatore, regolatore e di controllo, ha costituito il Comitato per il turismo della Provincia di Udine, con sede presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, approvando lo statuto per il funzionamento del Comitato stesso.

Con successivo decreto, S. E. il Prefetto ha nominato, a sensi dell'art. 19 del detto statuto, presidente del Comitato per il Turismo della Provincia di Udine, il senatore cav. di gr. cr. barone Elio Morpurgo, e vice presidente il cav. uff. Enrico Broili.

Esposizione folto del 28 Marzo 1931

VENEZIA	43	41	38	78	67
BARI	20	54	70	38	60
FIRENZE	86	46	79	8	34
MILANO	64	33	88	62	50
NAPOLI	20	44	2	59	74
PALERMO	26	73	90	11	57
ROMA	11	38	76	10	17
TORINO	42	39	41	49	85

Fatti e fatterelli del giorno

Cade dalla motocicletta

Il triestino Fabiano Marino di Giuseppe, di anni 28, è rimasto vittima ieri nel pomeriggio di un paturoso capitolombolo fatto colui motocicletta nei pressi di Tarcento. Trasportato all'Ospedale di Udine con un forte «choc» traumatico, è stato medicato dal sanitario di tarcento e quindi rimandato avendo la prognosi dato buon esito.

Giocando al pallone

L'impiegato Franco Scattarone di Cesare, di anni 22, abitante in Viale Venezia, giocando al football si è prodotto, cadendo, una contusione alla spalla sinistra per cui ricorreva alle cure mediche del sanitario dell'Ospedale. Medicate, veniva subito rimandato guaribile in una quindicina di giorni.

Otto polli rubati

Ieri l'altro sera alcuni ignoti sono penetrati nel pollaio di certa Assunta Perugino fu Giovanni, dimorante a Paderno, dove rubarono otto polli.

Denunciato il furto ai Carabinieri sono state subito iniziate le indagini che fino ad ora però non hanno approdato a nulla.

Mortale disgrazia di una piccina travolta da un cavallo

A Cordenons, ieri sera è avvenuta una mortale disgrazia, vittima della quale è rimasta la bambina Pla De Zan di Luigi di anni 4.

Ella rimasene travolta da un cavallo che si imbizzarì e prese la mano a certo Moro Di Pietro di anni 17. Colpita in pieno da un calcio, la De Zan fu sbattuta contro un paracarro e morì sull'istante per frattura del cranio.

Scendendo dal tram

Ieri sera il ferroviere Andrea Pittino fu Davide, di anni 32, dimorante in Viale Principe Umberto aveva alzato un po' troppo il gomito e pensò di rincasare col tram. Giunto però alla fermata più vicina alla propria abitazione, volle discendere ma, perso l'equilibrio, cadde a terra battendo la faccia. Aiutato ad alzarsi dai presenti, gli venne riscontrata una ferita alla regione sopraciliare sinistra per cui fu accompagnato all'Ospedale dove il dott. Copetti lo medico dichiarandolo guaribile in 22 giorni.

Un incendio a Savolons

Ieri mattina nel fienile di certo Emilio De Cilla fu Giuseppe, di anni 45, da Savolons, causa la fermentazione del fieno, è scoppiato un grosso incendio che ben presto, avendo facile esca, divampava per tutto il fabbricato. L'intervento di coraggiosi e di volentieri che hanno dato quanto era possibile oltre per spegnere il fuoco, ha fatto contenere i danni a 25 mila lire coperte da assicurazione.

Andarono distrutti parecchi quintali di fieno, paglia e legna, diversi attrezzi agricoli e il fabbricato subi seri danni.

Cinema Teatro Cecchini

LA GRANDE RIEDIZIONE SONORA MOVIE TONE dell'insuperato capolavoro cinematografico

RE DEI RE

La più grandiosa opera d'arte sinora concepita che narra la predizione, la passione, la morte e la resurrezione del Nazareno Realizzata dal mago dello schermo — Cecil B. De Mille —

INTERPRETI PRINCIPALI
GESU CRISTO H. B. WARNER
MARIA MADDALENA JACQUELINE LOGAN
PIETRO JERNEST TORRENCE
GIUDA JOSEPH SCHILDKRAVT

PRINCIPIO ORE 16
IMMINENTE IL 40. colosso sonoro, parlato e cantato in italiano:
TERRA MADRE
Produzione Cines - Pittaluga - Roma

PASQUA 1931

da "Cotterli"

PANETTONI MOTTA

a L. 15 il Kg.

Assortimento Vini: Brachetto - Nebiolo - Fresa
Barbera - Tokai - Piccolit - Gamay ecc.

a Lire 7 la bottiglia

SARTORIA

"La Torinese,"

DI ROTTARO - TESSARO E VIDONI

Via Manin 18 - UDINE - Via Manin 18

Le migliori stoffe e confezioni - Impermeabili Burberry ecc.

Il Commissario Federale visita il IX Sestiere

Ricevuto dal capostiere signor Doria, sabato sera il luogotenente generale co. Alberto Galamini, Commissario Federale, si è recato a visitare la sede del IX Sestiere Ferroviari «Michele Bianchi».

Sono intervenuti pure: il Podestà, il vice Segretario del Fascio dott. Lucchini, il vice podestà conte Gropplero, l'ing. cav. Busconi e moltissimi altri.

Dopo una breve visita alle sale e la consegna di un pugnale d'argento al Gerarca, il Commissario pronunciò brei parole di lode e di incitamento, quindi tutti convenuti si sono recati nelle belle sale del Dopolavoro Ferroviario, dove hanno assistito ad un concerto vocale e strumentale.

Cena d'addio ad un Capostazione

Ieri sera, in una sala superiore della Trattoria «Al Viteolo d'Oro», convennero tutti i dirigenti della nostra Stazione ferroviaria, per offrire una cena d'addio al Capostazione di seconda classe signor Toso Emmeneglio, nostra concittadino, trasferito all'importante stazione di Gemona-Ospedaletto in qualità di titolare di quella stazione.

Al lieto simposio parteciparono anche i signori: Ispettore di reparto cav. Fringuelli, Presidente del Dopolavoro Ferroviario ing. Busconi, Capo Deposito titolare Marinoni, capitano Sala col tenente Capitano del Comando militare di Stazione, Capostazione Russo e moltissimi altri.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi
Pressione a zero: 757.68 — Pressione al mare: 767.68 — Temperatura massima di ieri: 12.12 — Minima di stanotte: 6.2 — Temperatura di stanotte alle 6: 4.4 — Umidità: 31 — Tempo bello.

Cambi del giorno

Francia 74.66 — Londra 92.76 — Zurigo 377.30 — Stati Uniti 19.07 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6840 — Tre Venezia 80 — Consolida-tor 83.20.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Lunedì 30 Marzo
ROMA - NAPOLI — Ore 17.30: Concerto del «Quartetto di Roma», dall'Accademia Filarmonica Romana. — Ore 20.30: Concerto orchestrale dell'Associazione Artistica di Roma.

Bollettino dello Stato Civile

26, 27 e 28 marzo 1931 - A. IX)
Nati: maschi 4 - femmine 4.
Matrimoni: 1. Antoniazzi, sottufficiale dell'Aeronautica, Maria Tagliavini civile - Affio Ricci calzolaio, Solidea Clauj casali.
Matrimoni: Mario Terlico elettricista, Romilda Zoratti casalinga.

Trattoria Comunale

Oggi lunedì, cena: Riso e piselli - Frittura di cervella - Frittoli ecc. - Contorni.
Domani, martedì, pranzo: Riso e fagioli - Cotichino o vitello tonnato - Contorni.
Sera: Zuppa di verdura - Coniglio al forno - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO EMACIOTATA. — In memoria del co. Giuseppe Romano: avv. Giacomo Centazzo 10.

Oggi lunedì, premiere all'Eden

Giustizia dei Ghiacci

Anche dove eterna è la notte, l'amore risplende come il sole... questo il dramma di passione nelle solitudini polari; il richiamo del sangue spinge una donna di origini bianche, moglie di un capo eschimese, a fuggire con un capitano di nave, l'osca figura che la trasina alla perditione. Avvelenata dai vizi della gente civile, la donna sente il disgusto della nuova esistenza, ed in preda di ritornare presso la gente rozza e primitiva che sapevano amare.

Questo l'accento di magnifico Fox Film di grande novità «Giustizia dei ghiacci», sincronizzato con musica ed effetti sonori sistema Movietone, che si proietta oggi lunedì dalle ore 16 in premiere al Cinema Eden, in occasione di notissimo interessantisimo «Cinquantenario Fox Movietone», la voce del mondo nello schermo.

In preparazione il più grandioso colossale spettacolo eseguito dalla Metro Goldwyn Mayer, fuori classe Serie d'oro 1931 dal titolo «L'Isola Misteriosa» derivazione dal celebre romanzo di Giulio Verne «Ventimila leghe sotto l'acqua», film di vaste proporzioni sonoro e dialogato in italiano, completamente in technicolor; dramma che ha per principali interpreti: Lionel Barrymore, Edmund Lowe, Jane Dally, Lloyd Hughes; spettacolo imponente di successo insuperabile che all'Eden verrà proiettato senza alcun aumento di prezzi.

PESCHI AMERICANI
FATTORI - Via Rialto - Tel. 206 - Udine

In Tribunale

Presidente cav. Santomaso — Giudici cav. Perlan e cav. Orsi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

Un colono... poco corrotto

Jacomin Giovanni fu Giulio di anni 52, nato ad Aquileia e residente a Grado, fino al novembre 1929 era alle dipendenze, quale colono, del signor Pietro Scaramuzza, secondo l'atto di imputazione, in varie riprese dal novembre 1928 al novembre 1929 si sarebbe impossessato, senza il consenso del proprio padrone, di un imprecisato quantitativo di latte giornalmente sottratto e per lunga epoca; di 350 fascine, di un quantitativo imprecisato di pesce, pescato nella valle dello Scaramuzza, di ettolitri 10.74 di vino, di 7 quintali di granturco, di due damigiane vuote e di metà di un vitello nato da cinque giorni.

Per questi addebiti il Jacomin è chiamato a rispondere di furto qualificato e continuato con abuso di fiducia; derivante da scambievoli relazioni di prestazione d'opera.

L'imputato si giustifica dicendo che una volta ha visto il fidanzato di una sua figlia recarsi in cantina, con una fiasca da 5 litri di vino, mentre spiega tutti gli altri addebiti con rinvii di rapporti d'interesse col suo padrone.

La parte lesa Scaramuzza Pietro riferisce come si accorse degli ammanchi del generi predetti e soggiunge che non avrebbe sporto denuncia contro il Jacomin che aveva licenziato, se questi non si fosse rivolto al Sindacato Fascista dei coloni per vantare dei suoi pretesi diritti.

Dopo la sfilata di numerosi testi che riferiscono sui rapporti tra padrone e colono e danno buone informazioni di quest'ultimo, si inizia la discussione.

Il P. M. cav. Alborghetti domanda che sia affermata la responsabilità perché anche eventuali rapporti reciproci di interesse, non fanno esulare la figura del reato di furto. Ammette la diminuzione del valore lieve ed il beneficio delle attenuanti generiche in modo che possa essere condannato a 5 mesi e 20 giorni con tutti i benefici di legge.

L'avv. Turco, difensore del Jacomin mette in evidenza il passato onesto dell'imputato. Solo dopo che egli si rivolse al Sindacato per ottenere un rimborso di 200 lire, lo Scaramuzza sparse denuncia. Se anche commise qualche scorrettezza, certo non si può imputargli il reato di furto, ritenere trattarsi di negligenza e di debito civile senza alcuna responsabilità penale. Per di più in linea civile ogni pendenza fu liquidata in via amichevole.

Conclude per l'assoluzione almeno per insufficienza di prove.

Il Tribunale condanna il Jacomin a mesi 7 e giorni 15 di reclusione ed al risarcimento dei danni verso la parte lesa. Applica il condono per il decreto di amnistia del 1.º gennaio 1930.

Un pollice stroncato con un morso

La sera del 14 settembre u. s. verso le 23 in Ronchietti di Santa Maria la Longa scoppia una colluttazione tra Mo reale Luigi fu Giovanni di anni 62 e certo Osso Guido. Ad un certo punto il primo diede un morso al secondo asportandogli la prima falange del pollice destro.

L'imputato dice che in quella sera stava per riacquare quando vide molta gente ferma e notò che l'Osso altercava con un altro individuo che dicevansi che nel '19 era comunista. Il Moreale per scherzo gli disse «Bandiera ad ogni vento» e l'Osso prese a scorgliro con pugni e calci gettandolo a terra. Poi fece per prenderlo per il collo ed allora l'imputato, si trovò un dito del l'avversario in bocca e... diede una stretta.

La parte lesa conferma la versione data dall'imputato ed ammette di aver agito in un momento di concitazione quando assalì il Moreale che lo aveva offeso.

I testi Tonini Donato e Bortoluzzi Giacomo ribadiscono tali risultanze.

Il P. M. sostiene che il Moreale fu causa della violenza ingiusta. Richiama però che egli abbia esordito nel fine. Chiede sia condannato a sei mesi di reclusione.

L'avv. Antonio Allatere difensore del Moreale, sostiene trattarsi di legittima difesa ed illustra tale tesi con tutte le emergenze di causa che dice chiare e precise.

Conclude per l'assoluzione.

Il Tribunale assolve il Moreale per aver esso agito in istato di legittima difesa.

Ricerche batteriologiche ed emorroidi

L'importanza che hanno assunto le ricerche batteriologiche nella medicina moderna è di nuovo mostrata nel modo più evidente dai recenti studi sull'importanza dei batteri intestinali per la genesi delle complicazioni emorroidarie. Questa scoperta assume però ancor maggior valore, quando si consideri che essa ha additato un nuovo metodo per la cura delle emorroidi. Il nuovo medicamento, introdotto in terapia — il Postersin — agisce infatti in modo specifico grazie al suo contenuto in anticorpi anticollibaccillari e da sensibili risultati curativi già dopo un brevissimo periodo di uso.

In tutte le buone farmacie sono distribuiti gratuitamente opuscoli che descrivono la azione curativa del Postersin.

Il Postersin viene messo in vendita sotto forma di Pomata al prezzo di L. 11 il tubetto e in quella di Supposte al prezzo di L. 14 — la scatola. Deposito Generale: M. Durst - Via Agrigento N. 17 - VIII (1930).

OGGI ALL'IMPERO

dalle ore 16 in poi
Continuano con entusiasmo sinergico le repliche del film sonoro e parlato

La Vacanza del Diavolo

Interpreta
CARMEN BONI

Pozzuolo Per il cinquantenario della Scuola di Agricoltura

Il 10 maggio p. v. ricorre il cinquantenario anniversario dell'apertura di questa importante e fiorente Scuola pratica d'Agricoltura per la Provincia di Udine. Per tale occasione il Consiglio d'Amministrazione, presieduto da S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, d'accordo con rappresentanza di licenziati dalla Scuola stessa, ha dato incarico ad uno speciale Comitato di stabilire un programma di cerimonie al fine di degnamente ricordare: la data suntuosa del cinquantenario di apertura; i suoi Caduti nella Grande Guerra; i suoi due primi direttori.

Il Comitato è composto dai signori don G. B. Masutti parroco di Pozzuolo, cav. Giuseppe Mizzan, cav. dott. Gino Roiaiti per i Tecnici agricoli, prof. dott. Italo Rossi direttore della Scuola e cav. Ernesto Varutti.

Il programma della solenne cerimonia:

Ore 10 - Riunione in Pozzuolo presso la Scuola — Ore 10.15 - Messa nella Chiesa Parrocchiale — Ore 11 - Scoprimiento di tre ricordi marmorei e relative commemorazioni: 1) degli ex alunni caduti nella Grande Guerra; 2) del cinquantenario di apertura della Scuola; 3) dei suoi due primi Direttori: prof. Petri e prof. Rossi — Ore 12.15 - Colazione offerta dalla Direzione della Scuola — Ore 14 - Visita alla Mostra dei lavori degli alunni e dal podere della Scuola — Ore 15 - Convegno provinciale dei Tecnici Agricoli.

Per sopprimere alle relative spese si fa viva preghiera a tutti gli ex alunni della Scuola di voler contribuire in proporzione alle proprie forze con quella offerta che crederanno opportuna, non inferiore a lire 10, da trasmettersi con cortese sollecitudine alla Direzione della Scuola in Pozzuolo del Friuli.

Gemona La visita della Società Operaia di Buia

Ieri, nel pomeriggio, verso le ore 14, con tre autocorriere cariche, giunsero in gradita visita i soci della Società Operaia di Buia.

A Porta Udine li accolsero i soci dell'Operaia di Gemona e istituzioni gemonensi, con vessillo. L'incontro diede luogo a manifestazioni di vera fraternità. Si formò subito un corteo che, preceduto dalla banda di Buia, mosse verso il centro. Davanti al monumento ai Caduti il corteo sostò in un minuto di austero raccoglimento. Gli ospiti furono poi accompagnati in Castello, ove venne loro offerta una bizzarria. Alla sede della Società Operaia ci fu quindi una colazione, durante la quale pronunciarono applauditi discorsi di circostanza il presidente dell'Operaia di Gemona, signor Giacomo Falomo, il presidente della Società di Buia, signor Matteo Savonitti ed il vice podestà di Gemona, signor Giovanni Strolli. La banda di Buia, diretta dal maestro signor Casala, tenne un applaudito concerto sotto la Loggia del Palazzo Comunale. Gli ospiti furono a sera salutati da festose acclamazioni e la bella giornata si chiuse al canto delle nostalgiche villette.

«Alla memoria degli uomini e delle donne di ogni nazione che gettarono il seme della civiltà nella landa selvaggia del Nord America e traslusero la linea del coraggio nelle vene delle future generazioni».

Imminente all'IMPERO a premiere del colossale film parlato in italiano:

Il Grande Sentiero

Imminente all'IMPERO a premiere del colossale film parlato in italiano: «Il Grande Sentiero».

Teloni cerati

per carri, camion ecc. volendo usati Ferrovia e Marina. Impermeabili noma Coperte comotto cavalli - Noleggio, riparazione Ribassi 40 per cento. Fabb. A. Flascaris, Udine (Chiavris). Divise complete per premilitari, Avanguardisti, Balilla 2. 30.

AVVISO

Il rag. Giovanni Massarutto, procuratore e liquidatore della Ditta Mantoni Giuseppe e Figli, informa i creditori della Ditta stessa che il pagamento della percentuale pattuita verrà effettuato presso il rappresentante del garante dott. Mario Dal Dan - Piazza Duomo N. 1, a partire dal 31 corr. mese.

Nel contempo invita coloro che non avessero ancora denunciato il loro credito a volerlo fare presso lo studio di detto professionista.

MATREMONIALE completa - piano forte mezza-oda vendonsi occasione causa partenza. Rivolgersi Cassetta 44 Unione Pubblicità, Udine.

500 vestiti uomo taglio m. 330 L. 90 purissima lana, occasionissima. Sottoporti Caffè Corazza - Costantini - Udine.

PRIMA di comperare il vostro vestito di stagione visitate la già Cooperativa Combattenti Piazza dei Grandi Risparmierete metà. Entrata libera. Otto agenti a disposizione dei clienti, senza impegno.

ACQUISTEREI contanti villette 5-6 locali e giardinetti sulle linee tram cittadine. Offerte via Marsale 31.

CAUSA partenza vendesi mobili. Rivolgersi Cassetta 51 Unione Pubblicità, Udine.

SESTIERI ORGANO

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FARUSSINI sentitamente ringrazia il Podestà di Udine, il dott. Pretendi, la Ditta Agnola, la Mutua Agenti, gli amici tutti ed i conoscenti per la dimostrazione di tanto affetto e vivo cordoglio fatale per la perdita del matissimo.

TONIN

UDINE, 29 Marzo 1931 - IX.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

FESTE di PASQUA SBUELZ - Via VIII. Veneto

può fornirvi Vini in Bottiglie - Liquori - Champagne Prosecco di Conegliano ecc. ecc.

A PREZZI CONVENIENTI, è il

PANETTONE MOTTA

A LIRE 15 AL KG.

Volete offrire un regalo per la

Troverete il più ricco assortimento di articoli a prezzi convenienti.

iera Pasquale di Beneficenza?

Rivolgetevi alla VITRUM di M. Martini

Pasticceria F.lli CARLI

di Virginio Carli

Focaccine

Panettoni e Gubane

Lavorazione speciale con puro burro-VOVA PASQUALI

SI ASSUMONO SPEDIZIONI

Pasticceria - Bottiglieria

Francesco Quendolo

Via Bartolini, 6 - UDINE

SPECIALITA' FOCACCIE

Uova Pasquali-Dolci in sorte

Lavorazione speciale propria - Si assumono commissioni

Nuovi modelli apparecchi PHILIPS-RADIO E. TRAVAGINI-UDINE

Via Mercatovecchio 2c - Telefono 6-9

Audizioni senza impegno - vendite rateali

FABBRICA LIQUORI SCIROPPI

F. PORZIO - Udine

VIA ROMEO BATTISTIG 7 (VIA ROMA) Tel. 3.47

Pasticceria Dorta & Fantini

Specialità FOCACCIE PASQUALI e GUBANE

Lavorazione garantita con burro naturale - Si assumono spedizioni

VOVA PASQUALI

Nuova Drogheria

COGOLO e BOTTOSSETTO

UDINE

Via Paolo Canejani - Angolo Via Cavour - Telefono 9-57

Droghe - Colori - Prodotti Chimici - SPECIALITA' ENOLOGIA - Disinfettanti - Olii - Saponi - Articoli belle Arti - Sugheri - Articoli di Gomma - Smalti e Vernici Nazionali ed Estere - Articoli Profumeria - Cera per pavimenti e mobili.

LIQUORI SCIROPPI

Specialità: Ferro China Rabarbaro e Elisir China.



Il radiorecivatore che ha conquistato il mondo:

TELEFUNKEN 40W

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza. Tamburello indicatore delle stazioni con piccola antenna interna esso vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmettenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Preso di sicurezza.

Prezzo completo di valvole L. 1860.- (tasse governative comprese)

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Rapporto Vendita Radio Sistema Telefunken MILANO - VIA LAZZARETTO 3

AGENZIA GENERALE PEL VENETO

Corso Popolo - PADOVA - Via Mantegna N. 2
Ing. E. BALLARIN & C. Telef. 25.14

La domenica sportiva

L'esito brillantissimo della II. Marcia di Regolarità "Galdo Mentasti".

Valore di uomini e potenza di motori

Conferiscono un alto tono di bellezza sportiva alla prova del M. C. di Udine

Tirindelli primo assoluto - La Coppa Mentasti al M. C. di Gorizia

(g. a. c.). - L'attesa e grande prova motoristica, che per la seconda volta, ed in un'edizione perfetta che permise un risultato tecnico-sportivo del più sodo, disface il serio ed attivissimo Moto Club di Udine ha voluto ieri far gustare agli sportivi friulani, non poteva avere coronamento più felice.

La « Marzia », passata turbinosa e rumorosa attraverso i paesi precollinari è montata piena di vita e lungo fil di strada meraviglioso, affiancata dal lussureggiante verde primaverile, ha ovunque recato il palpito dell'entusiasmo.

Sana e benefica giornata di propaganda. Le macchine di ogni cilindrata hanno dovuto sottoporsi ad un severo collaudo; e gli ardimentosi concorrenti, n'eran convenuti da ogni dove - per superare le difficoltà del severissimo percorso hanno dovuto dar fondosquadra e tecnica piena capacità temeraria e tecnica difficoltà che hanno indotto la giuria a levare a tutti i concorrenti 18 punti di penalizzazione.

Le paurose discese e le fantastiche salite, queste e quelle pericolosissime per il continuo succedersi di bruschi e torni, quieti, hanno procurato ai protagonisti - specie sui passi di Anduino e Montapeata - emozioni superiori.

La manifestazione insomma, ripetiamo, ch'era volta ad onorare la memoria di una delle più fulgide figure del motociclismo italiano ed europeo: Guido Mentasti, notissimo e benvenuto a Udine ove aveva preso dimora, tragicamente scomparso sei anni quattro anni fa, della sua orgogliosa passione sportiva, è riuscita un capolavoro del genere; e di ciò va resa ampia lode all'ente organizzatore egregiamente diretto dal signor Quercini in tutto coadiuvato dal geom. Dorico, dai fratelli Rova e da un prezioso nucleo di collaboratori.

Il percorso della « II Marzia di Regolarità » era il seguente: Udine; Marignacco; Fagnogna; San Daniele; Raigona; Polzano; Valeriano; Lestans; Sequals; Salmbergo; Toppo; Travasio; Castelnuovo; Almadis; Glauzetto; Ropar; Carchia; Pielungo; Anduino; Forgaria; Peonis; Alessio; Cavazzo; Tolmezzo; Casanova; Zuglio (ponte); Cedars; Tolmezzo; Stazione Carnia; Tarcento; Lusevera; Montapeata; Nimis; Faedis; Molin Novo e Udine (chilometri 200).

Libera a tutti i corridori di seconda categoria, per la classifica era stata fissata un'unica classe per motoreggiare, moto e motocarrozzi fino alla cilindrata di mille. Per le cilindrate superiori però la media di marcia era stabilita in chilometri 36 e per quelle superiori in chilometri 40.

Le operazioni preliminari, punzonatura macchine, visto tessere ecc., si sono svolte in modo sbrigativo sabato sera e ieri mattina nella sede del Moto Club di Udine.

LA PARTENZA

Già molto tempo prima della partenza, quando i motori cominciarono a ronzare la loro sinfonia di assaggio, sull'alberata piazza Umberto I pubblico impetuoso ed entusiasta si era dato convegno. E c'era pure l'ispettore sportivo Federale signor Ugo Degani ed il signor Adolfo Luzzi triumviro della F. I. D. A. I.

Lo « starter » rag. Bruno Mirtillo ha cominciato a lanciare i concorrenti frazionati di mezzo minuto l'uno dall'altro, alle ore 10 precise; ed ecco ognuno sgattaiolare per porta Gemona, piegare per lieve tratto sul viale esterno di circonvallazione e quindi stazere per magnifico volando via per il bianco nastro, reso appariscente dal sole, fino a diventare un piccolo punto nero e poi scomparire del tutto.

Hanno preso nell'ordine la partenza: Daniele Camavitto M. C. di Udine su Davidson 1000; Nino Rova id. su Gilet 500; Tirindelli, Mega, Ferri, Stefanato, Mercuri con sidecar, Canciani, Boscheti, unico difensore della Benelli, ed altri tra cui gli udinesi Dall'ava su motoleggera Dall'ava, Mario Nadali su motoleggera Moser che per note ha dovuto arrestarsi, ma per poco, all'altezza di porta San Lazzaro, Giuseppe Benacelli campione friulano delle motoleggere ed Attilio Sacavini, diciottenne, il più giovane dei partecipanti. In tutto una cinquantina di concorrenti in rappresentanza del Friuli, del Veneto e della Venezia Giulia. Di essi il più anziano era Michele Lisco di anni 44, terzo ultimo partito, che appena duecento metri dal « via » si è imbarcato scivolando paurosamente per una ventina di metri. Uscione incolonne riprese la marcia arditamente.

ENTUSIASMO DI FOLLE

A S. Daniele i passaggi si sono iniziati alle ore 10.30. Il pubblico, disciplinatissimo, ha tributato ai corridori applausi ed incoraggiamenti. Colà i concorrenti hanno risalito le vie Udine e Umberto I e quindi discendendo il Viale Cesare Battisti hanno infilato la strada di Raigona.

In ogni centro del resto, fitte siepi umane, appostatesi ove meglio si poteva ammirare la virtuosità dei corridori, l'entusiasmo per la grande prova motoristica si è manifestato caldo ed esuberante.

Le maggiori difficoltà i concorrenti le hanno incontrate oltre Forgaria; e ciò fece perdere loro minuti preziosi. Parecchi furono vittime di cadute in punti scabrosissimi - ne ebbe a subire tre solamente l'udinese Pozzi - ma per fortuna senza conseguenze. Solo che hanno costretto più di uno a disertare a malincuore la prova, tra cui Duretto uno dei migliori.

Gli arrivi si sono susseguiti regolarmente oltre le ore 15 sul viale Trieste.

mo e precisamente all'altezza della Sala Olimpia, presente folla considerevole e ben contenuta dal servizio d'ordine.

Spuntò per primo, accolto da una salva di applausi, alle 15.28.1" Danilo Boscheti del M. C. Udine su Benelli 175, seguito da Silvio Graberi id. su Garelli 350 (15.29.54"), Daniele Camavitto (con sidecar) id. su Davidson 1000; Pietro Madga del M. C. Trieste su Rudge e Nino Rova del M. C. Udine su Gilet 500.

Dopo questi, giunti tutti con distacco, irruppe, si può dire in gruppo, una decina di concorrenti; e poi via altri numerosi.

Va rilevato come i colori del Moto Club di Udine siano stati brillantemente difesi. Difatti il comportamento dei concorrenti friulani è stato ottimo sotto ogni rapporto.

CLASSIFICA UFFICIALE

- 1. Tirindelli Enore M. C. Udine su Guzzi 500 (Km. 200 in ore 5.20.40") punti di penalizzazione 1;
2. Marta Pietro M. C. Trieste su Rudge 500, punti 3;
3. Fiofietto Luciano M. C. Udine su B. S. A. 500, punti 5;
4. Rova Nino id. su Gilet 500, p. 6;
5. Dall'ava Giovanni id. su Dall'ava 175, punti 13;
6. Furani Silvio M. C. Gorizia su B. S. A. punti 15;
7. Di Savorgnano Giuseppe id. su Rudge 500, punti 16;

La ripresa Ciclistica su strada nel Friuli

Il Gran Premio Dei

(Eliminatoria friulana - 12 aprile - IV cat. - Km. 70)

Rinviata la Coppa Picilli che il C. C. Udinese aveva preventivamente segnato il 5 aprile, l'onore della ripresa delle competizioni ciclistiche su strada è nuovamente toccato al C. C. Stefanutti che farà svolgere domenica 12 aprile p. v. l'eliminatoria del Gran Premio Dei: la bella gara lanciata dalla S. C. Ciclisti Padovani che metterà in movimento gli « Juniores » delle Tre Venezie.

Diamo intanto il regolamento generale: 1) La Società Ciclisti Padovani col patrocinio del giornale « Il Veneto Sportivo », indice e organizza per il giorno di domenica 12 e martedì 21 aprile una corsa ciclistica per dilettanti seniores (IV categoria) da disputarsi in dieci eliminatorie ed una finale denominata « Gran Premio Dei ».

2) La corsa sarà libera a tutti i corridori del Veneto, della Venezia Giulia e Tridentina muniti di licenza dell'U. V. I. e bollo C. O. N. I. per l'anno 1931. Ciascun corridore potrà partecipare solo alla eliminatoria per la quale viene staccata la licenza per l'anno 1931. La corsa nelle sue eliminatorie e nella finale si svolgerà con eguale tempo. Le dieci eliminatorie si svolgeranno domenica 12 aprile ed è in facoltà dei singoli organizzatori di fissare il concorso. Provincia di Udine - C. C. Stefanutti; Padova - S. C. Padovani; Treviso - U. C. Trevigiani; Venezia - Pedale Veneziano; Verona - Veloce Club Verona; Vicenza - Veloce Club Vicenza; Trento - C. C. Forti e Veloci; Trieste - S. C. Olimpia.

3) I corridori del Polesine potranno partecipare alla eliminatoria di Padova, così pure quelli di Belluno a quella di Treviso e avranno una classifica a parte.

4) La finale di circa 125 Km. avrà luogo martedì 25 aprile sul seguente percorso: Padova - Cittadella - Vicenza - S. Agostino - Aragnano - Tormeno - Longara - Vò - Boccoon - Castelnuovo - Teolo - Padova.

5) Tanto per le eliminatorie come per la finale, le macchine saranno punzonate al telaio. E' proibito il cambio di macchina anche fra concorrenti. Saranno severamente vietati gli allenatori e i rifornimenti di qualsiasi specie fatti lungo il percorso.

6) Il tempo massimo scadrà un'ora dopo il primo arrivato.

7) In ogni eliminatoria dovrà esservi almeno un controllo; possibilmente a firma fissato dai singoli organizzatori e comunicato ai concorrenti prima della partenza. Per la finale i controlli a firma saranno posti a S. Agostino e a Vò. Vi saranno controlli volanti a Cittadella e a Vicenza ed in altre località del percorso. Il corridore che non abbia un controllo oppure non abbia posto la sua firma sull'apposito foglio alla partenza od all'arrivo sarà senz'altro tolto dall'ordine d'arrivo.

8) La riunione per la punzonatura delle macchine e operazioni di partenza nelle eliminatorie sarà fissata dai singoli organizzatori. Per la finale la riunione avrà luogo alle ore 11 al campo sportivo comunale di Padova. Alle ore 12.30 precise i corridori verranno allineati e accompagnati al luogo della partenza (Borgo Magno, dove alle ore 13 precise sarà dato il via. L'arrivo avverrà al Velodromo comunale di Padova dove i concorrenti compiranno l'ultimo chilometro (3 giri di pista). L'ultimo giro sarà seguito da un colpo di campana.

9) I reclami dovranno essere presentati entro due ore dopo il primo arrivato accompagnati dalla tassa di Lit. 10, restituibili qualora il reclamo risulti fondato.

10) Le iscrizioni alle eliminatorie dovranno essere rimesse ai singoli organizzatori provinciali e non oltre le ore 24 di sabato 11 aprile con le indicazioni d'uso accompagnate dalla tassa di Lit. 3.

11) Alla finale saranno ammessi i primi, secondi e terzi arrivati di ogni singola eliminatoria. Su proposta dei singoli organizzatori di eliminatoria la Società Ciclisti Padovani, a suo esclusivo giudizio, potrà ammettere alla finale anche qualche elemento che dimostratosi degno di speciale attenzione sia stato tolto dall'eliminatoria per qualche incidente. In ogni caso non più di due corridori per eliminatoria potranno essere ammessi alla finale per tale

- 8. Dalle Fusine Antonio M. C. Venezia su Gazzì 175, punti 17;
9. Benacelli Giuseppe M. C. Udine su Gazzì 175, punti 24;
10. (a pari merito del precedente) Mega Luigi id. su Guzzi 500, punti 24;
11. Mercuri Arnaldo id. su S. A. I. 500 (con motocarrozzi zino), punti 26;
12. Masini Giuseppe M. C. Gorizia su Davidson 350, punti 27;
13. Fanuzzi Luigi M. C. Pordenone su Gilet 500, punti 28;
14. Mannarin Lino M. C. Scorzè su Gilerà 500, punti 29;
15. Canciani Luigi M. C. Udine su Mas 175, punti 30;

Il Comitato Esecutivo è così composto: Presidente: Degani Ugo - Segretario: Rova Attilio - Membri: Cattaruzza Alberto, Calligaris Roberto, Zera Leonardo - Giuria: Buffoli Ruggero, Zuliani Aldo - Giuristi: Guido, Ferri Alcide - Giudici di percorso - Controllori: Cita Lorenzo, Pravisani; Giordano, Gaudio Achille, Braganti Attilio, Bagnoli Eugenio, Ricci Alfredo, Cappellani Francesco - Cronometrista designato dall'Ass. It. Cron.: Aiuto cronometrista Dorico geom. Mario, Zorzi rag. Pio - Ispettore del M. C. I.: Riva cav. Giacomo - Medico al seguito nella corsa: Cerretti dott. Cesare.

Starter d'onore il Commissario Provinciale del P. N. F. generale co. Alberto Galamini.

Per la veramente superiore organizzazione vada un plauso particolare al Moto Club di Udine.

Coppa Europa

E' Italia pareggia colla Svizzera negli ultimi minuti di gioco (1 a 1)

(g. a. c.). - Nel breve commento, precedente l'incontro internazionale Italia-Svizzera e valevole per la Coppa Europa, abbiamo fatto emergere le difficoltà - e nel gioco del calcio ce ne sono sempre - contro la quali l'ardente azzurro doveva cozzare sullo stadio di Berna e cioè il terreno estraneo, allestissimo dal pubblico, e l'ardore dei rosso-crociati, combattenti di razza. Prevedevamo insomma un cozzo tra la tecnica italiana, classica, costruttiva e aperta, e lo stile cinetico tutto impetuosi e pieno di cuore. E tale fu veramente.

Dall'incontro la rappresentativa italiana ne è uscita con onore. Il pareggio strapato è qualcosa più di un'affermazione. Staccata da un rigore convertito al 35' della ripresa, essa, plastica e ardita, è riuscita a pareggiare le sorti a due minuti dalla fine. Impresa come si vede bellissima.

La contesa, nelle sue grandi linee, nel primo tempo ha registrato un numero leggendario di azioni rosso-crociate di natura violenta. Nella ripresa prevalsero gli azzurri d'Italia. Tuttavia prima di scendere in campo la rete italiana è soltanto al 43' gli azzurri, attraverso un dribbling entusiasmante serrato, sono pervenuti al pareggio; e mai con un soffio che non cogliessero anche il punto della vittoria. Il goal italiano, mirabile di fattura, è stato ottenuto da Cesarini a complemento di una irresistibile azione.

Lo schieramento dei ventidue atleti fu il seguente: ITALIA: Combi, Monzeglio e Calligaris (cap.); Pato, Ferraris, De Bellini, Costantino, Cesarini, Meazza, Ferrari e Orsi. SVIZZERA: Pasche, Ramsayer (cap.), Minelli, Giardoni, Kniehl e Licher; Stalder, Ableggen III, Buche, Ableggen II e Kramer.

Nella classifica della Coppa d'Europa, l'Italia si mantiene al primo posto con due incontri vinti (Austria e Svizzera) e tre punti incamerati.

Sul fronte dei liberi COPPA TORO

Sono continuati ieri, onorati ovunque da largo ed entusiasta pubblico, gli incontri del torneo Coppa Toro.

- I risultati offerti sono i seguenti:
* Dante Alighieri - Edera 6 a 1.
* Tarcento - Pro Peletto 4 a 1.
* Pasian di Prato - Albatros 2 a 2.
* Camporomido - Cormor 2 e 1.
* Cussignacco - Edera B o a o.

AMICHEVOLI UDINESE-SAN ROCCO 3 a 2

L'incontro di allenamento dell'Udinese sostenuto ieri coi bali ragazzini del S. Rocco si è concluso colla vittoria del bianconeri per tre a due.

Agli atleti dell'Udinese, che si sono impegnati soltanto quando era necessario, il galoppo risultò assai proficuo.

- * Basiliano - Udinese B 3 a 0.
* Riala - Ferroviari 3 a 2.
* Virtus - Flanis 6 a 5.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

12) Il verdetto della giuria è inappellabile. L'inservanza da parte dei singoli concorrenti di quanto fissato nel presente regolamento porta alla squalifica o al distanziamento.

13) Gli organizzatori per sé e per tutti i loro collaboratori declinano ogni responsabilità per inconvenienti e danni che potessero derivare ai concorrenti od a terzi in dipendenza dello svolgimento della gara nelle sue eliminatorie o nella finale.

14) Per quanto qui non contemplato vige il regolamento corse dell'U. V. I.

Prezzi di finale 1. Bicicletta « Dei » da corsa su strada tipo Milano-San Remo; 2. Telaio da corsa « Dei » completo di guarnizioni; 3. Un paio di ruote da corsa « Dei »; 4. Medaglia d'oro dell'U. V. I.; 5. Un paio palmeri (Palmieri) specialissimi e medaglia vermeille; 6. Artistico orologio da tavolo e fanale acetilene marca « Lucax »; 7. Maglione da ciclista e artistico fanale a pila; 8. Grande medaglia d'argento come speciale; 9. Oggetto artistico e medaglia vermeille; 10. Medaglia d'argento e fanale acetilene Lucax.

A giorni daremo altre indicazioni circa l'eliminatoria friulana la quale con molta probabilità vedrà l'attuazione su un percorso completamente piano aggirantesi sui 70 chilometri.

Si rammenta che la quarta categoria di quest'anno è la stessa quinta del 1930 con la variante che ad essa vi fanno parte solitamente i giovani dai 19 ai 25 anni.

Le richieste di tesseramento potranno essere fatte a mezzo qualsiasi delle seguenti società che risultano facenti parte all'U. V. I.: C. C. L. Stefanutti - S. Vito al Tagliamento; Club Ciclistico Giovanni Gorini - Udine; S. C. Basaldellese - Basaldella; U. S. Pordenone - Pordenone; S. C. Ottavio Bottechia - Cordenons.

Il costo della licenza è di Lit. 10 più Lit. 2 del bollo « Conti » col quale si avrà diritto a prender parte a tutte le gare del 1931 e al cross-country del 1931 ed alle facilitazioni ferroviarie per i viaggi in comitiva. Per ottenere la tessera, inoltre, sono necessarie due fotografie.

Bella ripresa della Bocciflora GARA A TERNE

svoltasi alla Trattoria Patrizio

Inizietasi la gara con un tempo veramente primaverile, poco dopo i concorrenti vennero messi a dura prova dovendo affrontare una temperatura quasi invernale.

Bella prova quindi sostenuta anche dai soccombenti. Tutti hanno avuto la costanza di rimanere impavidi ad affrontare oltre ai temibili avversari, il peggior nemico quale può essere il tempo.

A quanto pare lo sport Bocciflora è uno di quelli che meriterebbero il massimo consenso e ciò questo lo si è potuto veri constatare.

In seguito al sorteggio delle otto coppie tra le migliori, destinate per questa gara di apertura, si è potuto assistere a partite interessantissime; e lo comprova la durata di ogni partita, che non è finita in meno di un'ora e mezzo.

Ecco lo svolgimento della gara: Prima eliminatoria: Kumar - Maseri - Fraccaro batte Marenco - De Piero - Scodda 25 a 9 - Sassano C. - Longo 25 a 11. Seconda eliminatoria: Rodi - Clerici 25 a 17 - Troia - Valerio - Bergamasco batte Maseri G. - Del Mestre - Mangano 21 a 2 - Negri - Sporen - Bosetto batte Peroldi - Guardiero - Boggio 25 a 15. Terza eliminatoria: Negri - Sporen - Bosetto batte Kumar - Maseri T. - Fraccaro 25 a 8 - Sassano C. - Sassano A. - Longo batte Troian - Valerio - Bergamasco 25 a 20. Finale: Negri - Sporen - Busetto batte Sassano A. - Sassano C. - Longo 25 a 11.

Bella ma contrastata vittoria della coppia capitana dal perseverante e tenace Negri, che ha avuto se non un premio di valore, una delle sospirate vittorie morali di fronte ad un lotto di soci giocatori che hanno voluto spronare coll'esempio (malgrado l'avversità del tempo), tutti gli appassionati.